

Cultura

www.corriere.it/cultura
www.corriere.it/lalettura

Narrativa straniera Bompiani lancia da settembre il suo Book Club

Nasce Bompiani Book Club. L'obiettivo dell'iniziativa, spiega la casa editrice del gruppo Giunti, è «coinvolgere gruppi di lettura già esistenti, lettori singoli e le librerie». Beatrice Masini, direttrice di divisione Bompiani, selezionerà di volta in volta un titolo di narrativa straniera e le librerie che aderiranno al progetto potranno proporre ai propri clienti la partecipazione al gruppo di lettura



Claire Lombardo,
autrice Bompiani

digitale in seguito all'acquisto della copia. «Sarà un unico grande gruppo gestito da noi di Bompiani, così da non dover lasciare l'onere organizzativo alla libreria. Ma sarà la libreria il tramite tra noi e i lettori». La partecipazione è gratuita. Il gruppo di lettura sarà tenuto dalla stessa Masini o dall'editor di riferimento. Si partirà a settembre con *Mai stati così felici* dell'americana Claire Lombardo.

I numeri La ricerca dell'Associazione italiana editori su dati Nielsen e Informazioni Editoriali: il calo passa da -20 a -11%

Libri, si torna a sperare

A luglio dimezzate le perdite di fatturato. Ora il mercato vale 533 milioni

L'indagine

● Ieri sono stati resi noti sul sito dell'Aie i dati sul mercato editoriale italiano dall'inizio del 2020 fino alle prime settimane del mese di luglio

● I dati sono stati forniti da Nielsen e le Informazioni Editoriali e rielaborati

di **Ida Bozzi**

Dopo mesi in cui dal mondo del libro giungevano dati fortemente negativi, il mercato torna a dare segnali di netta ripresa, riconquistando anche, per qualche importante indicatore, perfino il segno positivo.

Lo dice una nuova ricerca dell'Ufficio studi dell'Aie, l'Associazione italiana editori, sulla base di dati Nielsen e le Informazioni Editoriali, che è stata presentata ieri online: secondo la ricerca, mentre al 18 aprile 2020 la perdita di fatturato del mercato librario rispetto allo stesso periodo del 2019 ammontava al -20 per cento, all'11 luglio la perdita rispetto allo stesso periodo del 2019 arriva quasi a dimezzarsi, al -11 per cento. Il tutto in meno di tre mesi.

«I dati — commenta Ricardo Franco Levi, presidente di Aie — parlano da soli. Quello che abbiamo visto è che durante il lockdown il mercato librario è precipitato, ma dopo la riapertura è tornato a manifestare tutta la sua vitalità, dando segnali che suscitano speranza non solo nel mondo librario ed editoriale ma anche per tutta l'economia italiana».

Qualche numero: mentre a maggio il mercato complessivo del libro era calato dai 453 milioni di euro del 2019 ai 383 del 2020 (-20%), l'11 luglio la perdita rispetto ai 600 milioni dell'analogo periodo del 2019 si è ridotta a 533 milioni (-11%). Si tratta di un dato medio relativo a tutto il settore, fa notare Levi, quindi va considerato che alcuni comparti del mercato stanno ancora soffrendo, ad esempio l'editoria turistica o quella d'arte, come pure i bookstore nei musei, le librerie negli

aeroporti e nelle stazioni, o gli editori le cui vendite sono legate al circuito di fiere e festival. Ma l'andamento fa ben sperare. La ricerca rileva negli ultimi mesi anche una parziale risalita delle quote di mercato delle librerie fisiche e della grande distribuzione rispetto agli store online; tra l'altro, l'online ha avuto un boom durante il lockdown, con un mercato che valeva il 27 per cento nel 2019 e ad aprile 2020 era salito al 48 per cento; ora, a luglio, si ridimensiona al



Una libreria a Pechino, giugno 2020 (foto Wang Zhao / Afp)

44 per cento, quattro punti in meno che vengono recuperati però dai canali fisici delle librerie, che dal 52 per cento del mercato risalgono al 56.

Ma c'è un altro dato che rende con evidenza quant'era profonda la voragine dalla quale il mondo del libro sta per fortuna cominciando a uscire: i dati forniti dalla rete Arianna, che misurano le vendite settimanali delle librerie fisiche e di quelle online aderenti al circuito (cioè senza Amazon e le librerie Giunti), mostrano una

risalita da quello che il presidente degli editori Levi chiama «il triangolo delle Bermude» di marzo-aprile. Nella settimana tra il 23 e il 29 marzo i dati riportano un crollo impressionante, del 70,3 per cento, ma poi il dato delle vendite risale e alla 29ª settimana dell'anno (13-19 luglio) diventa addirittura positivo, con un +2,5 per cento. Se a questo «segno più» si aggiungessero i dati di Amazon, cresciuto più di tutti tra gli store online, il dato positivo sarebbe anche maggiore.

«Se guardiamo ai dati del periodo di lockdown e ai primi giorni successivi — prosegue Levi — con quel crollo di oltre il 70 per cento, capiamo perché la preoccupazione era grandissima. Specie per i piccoli editori, 8 su 10 dei quali dicevano di non sentirsi in grado di arrivare alla fine dell'an-

no. Le prospettive sono migliorate, anche se rimane quel «buco» di due mesi». Restano valide quindi le richieste fatte dal mondo editoriale, librai ed editori, al mondo politico, su strumenti come il buono libro per rilanciare un mercato che patisce molto. «Abbiamo sempre detto — conferma il presidente di Aie — che il modo migliore e più equo per offrire un sostegno a tutti gli attori del comparto è costituito dagli aiuti ai lettori, perché possano comperare i libri. A questo si aggiunge la necessità dell'aiuto agli editori più piccoli».

Altro fattore positivo che entra nell'analisi è l'ottimismo manifestato dagli italiani, che in un'indagine di Aie e Cepell sui consumi culturali già a metà maggio prevedevano di «leggere di più» dopo il lockdown: il dato migliore (+4,3 per cento) rispetto a tutti gli altri consumi culturali. C'è anche un altro elemento che riferisce Levi e che riguarda l'Europa: «Quello italiano è un mercato del libro che torna a esprimere la propria vitalità, che lo porta peraltro a essere prima industria culturale del Paese. Sappiamo anche che il mercato italiano del libro si sta dimostrando tra i migliori in Europa, come performance, con quello tedesco».

Apprezzamento europeo anche per gli interventi del governo (come il decreto Rilancio firmato ai primi di giugno dal ministro Dario Franceschini per potenziare il Tax credit delle librerie e rafforzare l'acquisto di libri delle biblioteche). «La Federazione degli editori europei — conclude Levi — afferma che nessuno ha fatto tanto come l'Italia dal punto di vista degli interventi pubblici per il comparto. Il nostro Paese ne esce bene. Tra l'altro, se il libro può crescere bene in questo momento (pur con le situazioni ancora pesanti di cui si diceva) è anche perché la società italiana nel suo complesso sta uscendo dalla pandemia meglio di altri Paesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



dall'Ufficio Studi dell'Aie

● Dalla ricerca emerge che la perdita di fatturato del mercato del libro si è quasi dimezzata da aprile a luglio di quest'anno, passando da -20% a -11% rispetto all'anno precedente

● Nella foto: Ricardo Franco Levi, presidente dell'Aie, Associazione italiana editori

Ricardo Franco Levi, presidente Aie: «Un segnale di ripresa dopo il lockdown. Il settore è vitale ma gli aiuti sono ancora necessari»

Il supplemento Nell'extra digitale le «alternate take» dei musicisti. E nell'inserto sei maestri ascoltano in anteprima il disco ritrovato di Thelonious Monk

Tesori segreti, le varianti del jazz nell'App de la Lettura

di **Cecilia Bressanelli**

L'offerta



«La Lettura» è anche in un'App per smartphone e tablet (si scarica da App Store e Google Play). L'abbonamento è di € 3,99 al mese o 39,99 l'anno, con una settimana gratis

Si chiamano *alternate take* e sono le versioni alternative di uno stesso brano realizzate, e poi scartate, dai jazzisti. Regrazioni che restano nascoste negli archivi, oppure in armadi e soffitte, da dove poi riemergono veri, e sconosciuti, gioielli musicali. Alle *alternate take* è dedicato il Tema del Giorno dell'App de «la Lettura», l'extra quotidiano solo digitale, oggi firmato da Helmut Failoni.

Talvolta queste varianti vengono pubblicate come pezzi inediti. Come nel 1975 quando la Atlantic Records fece uscire un disco postumo di John Coltrane che si intitolava proprio *Alternate takes* con versioni alternative di brani raccolti in dischi precedenti. Oppure un disco della Savoy di Charlie Parker in cui ci sono cinque versio-

ni di *Billie's Bounce*. E ancora lo storico esempio del pianista Teddy Wilson che nel 1941 incise sette volte *China Boy*. Scelse la seconda versione: le altre si possono ascoltare in un album del 1981.

Nel nuovo numero de «la Lettura», il #452, Helmut Failoni racconta di un altro storico ritrovamento musicale: il concerto tenuto il 27 ottobre 1968 dal quartetto di Thelonious Monk in una scuola superiore di Palo Alto, in California, registrato da un bidello e riemerso dal passato dopo 52 anni. «La Lettura» l'ha ascoltato in anteprima (in uscita per l'etichetta Impulse) e lo ha fatto ascoltare a sei jazzisti di oggi (Uri Caine, Giovanni Guidi, Joe Lovano, Enrico Pieranunzi, Michele Rabbia, John Surman) per sentire il loro parere.

Il nuovo numero — che contiene anche un racconto di Paolo Giordano, un testo di Silvia Avallone e un'intervista a Wilbur



Il sassofonista John Coltrane (1926-1967)

Smith — è in edicola in abbinamento obbligatorio al «Corriere della Sera» a soli 50 centesimi oltre al prezzo del quotidiano (per un totale di 2 euro). Ed è anche disponibile nell'App del supplemento, distinta da quella del «Corriere della Sera», scari-

cabile da App Store (per iPhone e iPad) e da Google Play (per Android). Chi si abbona (a € 3,99 al mese o 39,99 l'anno, con la prima settimana gratuita) può leggere tutte le uscite dell'inserto dal 2011 a oggi. Gli oltre 450 numeri sono raccolti nella sezione «Archivio». Un ricco patrimonio che può essere esplorato anche con un motore di ricerca che permette di individuare i contenuti per autore, tema, data e specifiche categorie come copertine, visual data, graphic novel e classifiche dei libri.

Gli abbonati possono inoltre ricevere notifiche dalla redazione e la newsletter che arriva via mail ogni venerdì (ci si può iscrivere, anche autonomamente dall'App, su corriere.it/newsletter). L'abbonamento all'App de «la Lettura» si può anche regalare accedendo alla pagina abbonamenti.corriere.it/regala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA